



Gruppo Consiliare Fratelli d'Italia Circoscrizione 7 Torino

18

CIRCOSCRIZIONE N. 7			
Aurora - Vanchiglia - Sassi - Madonna del Pilone			
30 GEN 2024			
Prot.	307	T. 2	Cl. 160 Fasc. 5

*Red.
Leg.*

INTERPELLANZA
con risposta in forma scritta

OGGETTO: AL SUK-BARATTOLO BALU' GREEN IN VIA CARCANO QUANTE IRREGOLARITA'?

I sottoscritti consiglieri

PREMESSO

Che nella Deliberazione di Giunta comunale del 6 aprile 2016 n. mecc .01248 si trova scritto:
<<Per quanto riguarda le attività legate al libero scambio, attualmente ospitate in canale Molassi e in via Monteverdi, oggetto di specifica concessione di servizio affidata all'associazione Vivibalon, si procederà, a cura del Servizio arredo Urbano, Rigenerazione Urbana e Integrazione al loro trasferimento in due fasi: la prima fase interesserà le attività previste la domenica (attualmente in via Monteverdi); la seconda quella del sabato (Canale Molassi). La nuova area potrà ospitare 400 stalli. Tale attività verranno peraltro sospese nelle date del 9 e del 16 aprile, al fine di meglio organizzare il loro trasferimento>>

PREMESSO

Che al link <https://www.lastampa.it/torino/quartieri/vanchiglia-vanchiglietta/2018/12/28/news/il-barattolo-lascia-il-balon-ora-sempre-in-via-carcano-1.34069650/> il 18 dicembre 2018 si poteva leggere:

<<Dopo 18 anni il suk del libero scambio, ribattezzato in tempi recenti con il nome di Barattolo, lascerà l'area di Canale Molassi e San Pietro in Vincoli: è un provvedimento deliberato ieri dalla giunta comunale secondo cui, da sabato 19 gennaio, tutti gli operatori dovranno spostarsi in via Carcano, nel quartiere Vanchiglietta, dove già il mercato si svolge ogni domenica. Una decisione destinata a far discutere: da un lato in Borgo Dora esultano e vedono allontanarsi lo spettro di degrado e abusivismo, dall'altro il comitato di via Carcano alza i toni della protesta.

Il sabato Barattolo occuperà l'area recuperata del magazzino di pietre della Città: qui sono state effettuate le attività di pulizia e sistemazione del suolo, mentre il materiale lapideo è stato spostato in via Buscalioni. Sono circa 367 gli operatori in Canale Molassi coinvolti dal trasloco, mentre quelli della domenica sono 317. Due giornate che da gennaio si svolgeranno nello stesso luogo. «È l'ennesimo intervento di trasformazione che potrà migliorare l'area di Porta Palazzo dal punto di vista commerciale e turistico – dice l'assessore al Commercio Alberto Sacco –. I residenti da anni chiedevano una svolta nelle scelte dell'amministrazione. Ci eravamo impegnati a trovare una soluzione e abbiamo mantenuto la promessa».

Lo spostamento del suk è un sogno che si realizza per centinaia di abitanti in Borgo Dora. Qui i commercianti del Balon minacciavano di sospendere il pagamento per l'occupazione del suolo pubblico in attesa della decisione del Comune.

«Vent'anni di attesa»

«Attendevamo questo esito da quasi vent'anni – commenta Adriana Romeo, presidente dei comitati riuniti di Porta Palazzo –, ora si potrà procedere nella riqualificazione di Borgo Dora». C'è

però chi alza le barricate. In via Carcano il suk della domenica si svolge dall'aprile 2017, con l'aggiunta del sabato le proteste si moltiplicano. «Ho sempre temuto che finisse così, da quando è arrivato il libero scambio sono aumentati scippi e furti, siamo più insicuri» dice Elio Biasi del comitato «No Barattolo in via Carcano». Luca Deri, presidente di Circostrizione 7, dice: «Non è spostando un problema che lo si risolve, di tutto il progetto di valorizzazione di via Carcano non sono ancora partite azioni concrete».

In mezzo ai litiganti sta ViviBalon, l'associazione che gestisce il Barattolo e da sempre si dichiara contraria al trasloco: «Fra un paio di giorni penso di rassegnare le dimissioni, ma continuerò a difendere gli operatori che sopravvivono grazie a questo mercato – commenta il presidente Salvatore Planeta –. Spostarlo dal Canale Molassi significa farlo morire, si decide di prendere il povero e di metterlo altrove, in un posto più nascosto, mi sembra una decisione razzista».>>

VISTO

Che il suk-barattolo-balù green a oggi il sabato e la domenica è ancora in via Carcano ed è sempre gestito da Vivibalon

Che al link <https://www.torinotoday.it/cronaca/Carcano-divise-croce-rossa.html> il 20 ottobre 2019 si poteva leggere:

<< Merce e divise nuove in vendita al mercato del libero scambio: ambulanti multati

Posto sotto sequestro anche uno scatolone con 110 metri da muratore nuovi e confezionati

Le divise poste sotto sequestro da parte degli agenti intervenuti

Proseguono i controlli all'interno del mercato del libero scambio Balù Green di via Carcano.

Questa mattina, domenica 20 ottobre 2019, a Torino, gli agenti della Polizia Municipale dei Comandi Porta Palazzo e 7a Circostrizione Aurora/Valdocco/Madonna del Pilone, hanno sequestrato uno scatolone con 110 metri da muratore nuovi e confezionati nelle rispettive scatole e alcune divise nuove e mai usate, di quelle solitamente in dotazione agli infermieri e ai volontari della Croce Rossa Italiana. Sulle divise sono in corso indagini per stabilirne la provenienza.

Tutte le merci sono state sequestrate e a carico dei venditori è stata applicata la sanzione amministrativa di 166,67 euro, oltre alla segnalazione alla Divisione Commercio per la sospensione dalla partecipazione al mercato dopo la seconda infrazione al Regolamento che prevede la vendita solo di merci usate da riportare a nuova vita.>>

Che al link <https://www.quotidianopiemontese.it/2019/09/08/sequestrati-al-mercato-di-libero-scambio-barattolo-90-dvd-duplicati/> l'8 settembre 2019 si poteva leggere:

<< Stamane, domenica 8 settembre, agenti della Polizia Municipale Torino del Comando Porta Palazzo, durante i consueti controlli all'interno del mercatino dell'usato di via Carcano, denominato Barattolo, hanno sanzionato con 160 euro un venditore al quale hanno sequestrato amministrativamente 30 confezioni di cosmetici ancora nella confezione originale, detenute per la vendita ma in contrasto con il regolamento del mercato del libero scambio che prevede solo merci usate da riportare a nuova vita.

Subito dopo gli agenti hanno notato, abbandonata in un angolo, una sacca. Dal successivo controllo emergeva che nella stessa erano contenuti 90 DVD illecitamente duplicati e privi del marchio S.I.A.E., verosimilmente abbandonati dal detentore che li stava vendendo in forma ambulante e che, avendo notato la presenza degli agenti, ha preferito disfarsi dell'incomodo fardello che gli avrebbe procurato una denuncia penale.>>

Che al link <https://www.torinotoday.it/cronaca/Sequestri-elettrodomestici-capi-abbigliamento-Barattolo-Torino.html> il 31 maggio 2021 si poteva leggere:

<< Gli agenti del VII comando territoriale (Aurora-Vanchiglia-Madonna del Pilone) della polizia municipale hanno effettuato due sequestri amministrativi: uno ai danni di un venditore di nazionalità marocchina di 59 anni e l'altro a carico di un 47enne senegalese.

Al primo caso sono stati sequestrati cinque elettrodomestici di potenza superiore a 800 Watt: due idropulitrici superiori a 1200 W, una elettropompa Jacuzzi da 2400 KW, un trapano con valigetta (2400 Watt) e una sega circolare priva di targhetta identificativa.

Ovvero classificati come utensili da lavoro professionale e pertanto non vendibili all'interno del Barattolo.

Al secondo, invece, sequestrati 52 capi di abbigliamento mai usati, con il cartellino del prezzo ancora attaccato e quindi pari al nuovo. Nello specifico, si tratta di giacche, giubbotti, giubbotti smanicati, kway e camicie; 28 capi tra borse in tela per passeggino, borsoni per sport, borselli da uomo, borse varie, portafogli; 2 caschi demi jet per moto e altri vari accessori, tra cui sciarpe e cinture lombari. In diversi casi, si è trattato di capi di marchi molto conosciuti.

Durante l'intervento si è resa necessaria la presenza dei mediatori linguistici dell'associazione 'Vivibalon', che ha permesso che il sequestro si concludesse in un clima disteso di massima sicurezza.>>

VISTO ANCHE

Che fuori dai cancelli spesso si vede vendere alimenti o merci varie in banchetti, ceste o dalle macchine parcheggiate

CONSIDERATO

Che nel Regolamento n.390 della Città di Torino "REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELL'ATTIVITA' DI SCAMBIO E VENDITA OCCASIONALE DI OGGETTI USATI" all'Art.10 comma 2 cita: "Gli operatori ammessi alle attività non possono occupare uno spazio superiore a quello loro attribuito e devono garantire la presenza continuativa. Devono tenere bene esposti l'attestazione di occupazione dell'area e il tesserino identificativo necessario per la partecipazione. L'attestazione di occupazione dell'area ed il tesserino identificativo non sono cedibili a terzi."

Che nel Regolamento n.390 all'Art. 12 comma 1 cita: "Chiunque viola le disposizioni del presente regolamento, se il fatto non è sanzionato da leggi o altri regolamenti, è soggetto ad una sanzione amministrativa pecuniaria da Euro 100,00 a Euro 500,00."

Che nel Regolamento n.390 all'Art.2 comma 2 C cita: "I soggetti, esclusivamente residenti o che abbiano eletto domicilio nell'area metropolitana di Torino, interessati a partecipare alla manifestazione devono presentare apposita dichiarazione ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., corredata da documento di riconoscimento idoneo all'identificazione del titolare, in corso di validità, attestante: la provenienza della merce oggetto di scambio o vendita, a garanzia del fatto che non provenga da attività di ricettazione, furto, contrabbando e altre attività illecite."

CONSIDERATO INFINE

Che transitando nell'area adibita al libero scambio in Via Carcano non si vedono i tesserini identificativi e gli attestati di occupazione dell'area esposti come da Art.10 comma 2 del Regolamento n.390

INTERPELLANO

Il Presidente per sapere :

1. Da quando il Suk-Barattolo-Balù green è in Via Carcano quanti controlli da parte della Polizia Municipale e dalle Forze dell'Ordine ci sono stati divisi in anni
2. Da quando il Suk-Barattolo-Balù green è in Via Carcano quanti sequestri di merce ci sono stati e di che genere, divisi per anni
3. Se anche al di fuori dell'area ci sono stati controlli e sequestri di merci

4. Perché non si vedono i tesserini identificativi e gli attestati di occupazione dell'area esposti
5. Quante multe sono state emesse per la violazione dell'Art.10 comma 2 del Regolamento n.390 divise per anni
6. Se ogni partecipante alla manifestazione da quando il libero scambio è in Via Carcano ha presentato apposita dichiarazione sulla provenienza della merce oggetto di scambio o vendita
7. Se le dichiarazioni sulla provenienza della merce oggetto di scambio o vendita sono state visionate dalla Città

Torino, 29 gennaio 2024

Patrizia ALESSI



Domenico GIOVANNINI

